



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI ARCHITETTONICI ARCHEOLOGICI
ARTISTICI E STORICI
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

1+9+1
ULTIMA 7/15/99

	TSK	(tipo scheda)	A	◊LIR	(livello di ricerca)	I/V
NCT	NCTR	(codice regione)	09	NCTN	(n. cat. gen.)	728666
	ESC	(ente schedatore)	S16			
	ECP	(ente competente)	S16			
PVC	PVCP	(provincia)	PO	PVCC	(comune)	Prato
	PVCF	(frazione)				
	PVCL	(località)				
Δ CST	CSTN	(numero d'ordine)	01	CSTD	(denominazione)	Prato
	CSTA	(carattere amministrativo del c.s.)	capoluogo municipale			
Δ ZUR	ZURN	(numero)		ZURD	(tipo e denominazione)	zona centrale
Δ SET	SETT	(tipo)	SU			
	SETN	(num. del settore)	78	SETD	(denominazione)	
	SETP	(num. nel settore)				
OGT	OGTI	(tipo)	ospedale			
	OGTQ	(qualificazione)				
	OGTD	(denominazione)	Palazzo dell'Ospedale della Misericordia			
UBV	UBVD	(denom. spazio viabilistico affaccio principale)	piazza dell'Ospedale			
	☆UBVN	(numero civico)	1	UBVK	(indic. chilom.)	
CTS	CTSF	(foglio)	48	CTSD	(data foglio)	
	☆CTSP	(particella)	239			
☆ CDG	CDGG	(indicazione generica)	proprietà ente locale			
	CDGS	(indicazione specifica)	Unità Sanitaria Locale, Ufficio Tecnico e Patrimonio			
	CDGI	(indirizzo)	via Cavour, 87/ 89 Prato			
☆ ALN	ALNT	(tipo evento)		ALND	(data)	
VIN	VINL	(legge)	L 364/1909	VINA	(articolo)	
	VIND	(estremi provvedimento)	1913/06/12	VINR	(data registr.)	
STU	STUT	(strumento urb. in vigore)	P.R.G. 1985			
	STUN	(sintesi normativa di zona)	restauro/ manutenzione			
□ CRD	CRDR	(sistema di riferimento)				
	CRDX	(longitudine)		CRDY	(latitudine)	
☆ Δ AUT	AUTN	(nome autore)		AUTI	(ruolo autore)	
Δ ATB	ATBD	(denominazione ambito culturale)	maestranze locali			
Δ REL	RELS	(secolo)	XIII	RELF	(frazione di secolo)	I metà
Δ REV	REVS	(secolo)	XIII	REVF	(frazione di secolo)	I metà
Δ PNT	PNTS	(schema)	articolato			
Δ ☆ SVC	SVCM	(materiali)	pareti portanti: pietra e laterizio (nucleo)/ pietra (ricorri e decorazioni)			
Δ ☆ SOF	SOFG	(genere)	solai in legno/ volte			
	SOFF	(forma)	a crociera/ a botte/ a schifo			
Δ ☆ CPM	CPMM	(materiali)	laterizio			
	Δ ☆ USA	(uso attuale)	ospedale			
Δ USO	USOD	(uso originario)	ospedale			
☆ FTA	FTAN	(negativo)	1 (SBAA FI 178509)			
	FTAT	(note)	veduta generale (1994)			
	SFC	(stralcio foglio catastale)	1			
☆ ALG	ALGT	(tipo)	relazione storico artistica			
☆ RSE	RSER	(riferimento argomento)	mostra di porta			
	RSEC	(codici)	0A 09.			
☆ CMP	CMPD	(data)	1994			
	CMPN	(compilatore)	Brunetti O. <i>[firma]</i>			
	☆ FUR	(funzionario responsabile)	stato di conservazione: discreto.			
	○ OSS	(osservazioni)				



Legenda: NCT (codice univoco), PVC (localizzazione amministrativa), CST (centro storico), ZUR (zona urbana), SET (settore), OGT (oggetto), UBV (ubicazione), CTS (catasto), CDG (condizione giuridica), ALN (mutamenti di titolarità/possesso/detenzione), VIN (vincoli), STU (strumenti urbanistici), CRD (coordinate), AUT (autore), ATB (ambito culturale), REL (cronologia, estremo remoto), REV (cronologia, estremo recente), PNT (pianta), SVC (tipologia costruttiva delle strutture verticali), SOF (tipologia costruttiva delle strutture di orizzontamento), CPM (manto di copertura), USA (uso attuale), USO (uso storico), FTA (fotografie allegate), SFC (stralcio foglio catastale), ALG (elaborati grafici e cartografici), RSE (riferimento altre schede), CMP (compilazione).

○ Il campo va compilato con la lettera I in caso di scheda inventariale, con la lettera I/V per le schede di inventariazione dei vincoli. In presenza di schede di catalogazione o di precatalogazione già redatte, la lettera V dovrà essere seguita rispettivamente dalle lettere C o P.

☆ I campi devono essere considerati ripetitivi.

Δ Nella compilazione della scheda inventariale le voci possono essere considerate facoltative ove l'informazione non sia desumibile dall'osservazione diretta dell'opera.

□ Il campo va compilato solo in assenza di indirizzo o, fuori dai centri urbani, di dati catastali disponibili.

○ La compilazione è facoltativa. Il campo può essere utilizzato per brevi note aggiuntive di notizie storico-critiche o altro.

Alle schede di opere vincolate occorre allegare fotocopia dell'atto di vincolo e, ove disponibile, della scheda di catalogo. In presenza della scheda di catalogazione o di precatalogazione è obbligatorio riportare nel sottocampo NCTN il numero di catalogo generale già assegnato. Per le schede di opere vincolate la compilazione del campo autore è obbligatoria.

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme di legge 1 giugno 1939 n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuovere parti o elementi, a non apportarvi modificazioni senza preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

Visto del Soprintendente

Firma

ALG	ALGT	Stralcio quadro di unione settori urbani, 1:5000 con particella evidenziata	ALGN	3
		Elenco ditte intestatarie del bene	ALGN	4
		Copia del provvedimento di tutela	ALGN	5
RSE	RSER	cartiglio	RSEC	OA 09
		altare		OA 09
		cartiglio		OA 09
		mostra di porta		OA 09
		vera da pozzo		OA 09
		vasca		OA 09
		mostra di camino	BOA	09
		cartiglio		OA 09
		mostra di porta con busto virile		OA 09





09/

ITA:

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E
ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA

16

TOSCANA

ALLEGATO N.I PO - Prato Palazzo dell'Ospedale della Misericordia, piazza dell'ospedale 6
Estratto di mappa catastale I;I000 F.48 part.239

N=62300

19600



ALLEGATO 2 - PO - PRATO, PALAZZO DELL'OSPEDALE DELLA MISERICORDIA, piazza dell'Ospedale 1.

I fabbricati che formano l'Ospedale della Misericordia e Dolce -nome preso nel 1545 dalla fusione di due antiche fondazioni, la prima del 1218 e l'altra del 1250- sono il risultato di una sovrapposizione di edifici di epoche diverse. L'edificio originario doveva presentare una pianta a carattere conventuale, come gli altri ospedali coevi; era dotato di portico o chiostro, si sviluppava per un'altezza di due piani e constava di un'infermeria superiore per gli uomini e una inferiore per le donne, probabilmente collegate alla chiesa di S.Barnaba.

Già nel 1333, essendo Rettore dello Spedale Francesco di Tieri dei Mattarelli, si sentì il bisogno di adeguare alle accresciute dimensioni della città di Prato e quindi del numero dei suoi abitanti l'edificio, costruendo una nuova infermeria perpendicolare alla precedente. Risale però solo alla metà del '400 l'edificazione del Palazzo degli Spedalinghi, che concludeva a ovest la piazza antistante, inglobando la vecchia chiesa di S.Barnaba che, riservata al servizio esclusivo dello spedale delle donne, fu nel tempo dimenticata fino al definitivo oblio quando in epoca neoclassica fu ampliata ed abbellita la chiesa attuale costruita nella seconda metà del '500.

L'Ospedale fu nuovamente accresciuto nel 1558, risalendo a questo periodo l'edificazione del Chiostro grande. Nel 1612-19, ad opera dell'architetto Ottaviano Cernieri, fu aggiunto il "Dormitorio nuovo delle fanciulle" con refettorio. Alla fine del secolo una ripresa economica della cittadina si tradusse in nuovi ed importanti lavori alla fabbrica: fu rinnovata ed ampliata la trecentesca corsia degli uomini; eretto il grandioso altare barocco sulla testata sud della stessa corsia.

Se per tutto il corso del Diciottesimo secolo non vennero apportate grosse modifiche al complesso, sin dal primo quarto del secolo seguente si misero in rilievo le carenze della struttura; è del 1825 una relazione dell'architetto Giuseppe Valentini in cui vengono evidenziate molte deficienze, e risale a quattro anni dopo il progetto di raddoppiare la grande infermeria maschile. Coinvolgendo sempre più una maggiore superficie, l'ospedale è venuto accrescendosi fino a lambire, considerati i padiglioni costruiti negli ultimi decenni, le mura urbane, nelle quali sono state ricavate due aperture in funzione del traffico gravitante sul complesso ospedaliero.

Il Palazzo degli Spedalinghi, attualmente adibito ad uffici, conserva la facciata del Sedicesimo secolo, coronata in alto da una loggia -oggi difficilmente raggiungibile. Entrando nel portone del palazzo si è nella cosiddetta "corte del pozzo", dove sono anche le tracce della vecchia chiesa di S.Barnaba: il portale romanico coronato da cornici alterne di marmo bianco e verde.

distaccati di un grande affresco raffigurante un Giudizio Universale di Bonaccorso di Cino, molto affine al perduto affresco di Andrea Orcagna in S.Croce a Firenze, e a quello del Camposanto di Pisa. Alle pareti di questa sala sono posti su mensole busti in marmo di imperatori romani.

BIBLIOGRAFIA:

Mariarosa Gabrielli, Prato. Guida storica ed artistica della città e dei dintorni, s.l., Editares, 1927.

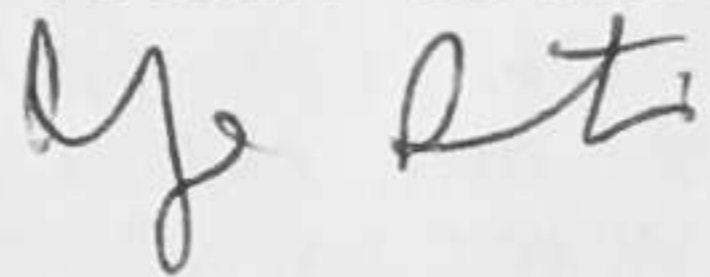
Giuseppe Marchini, Prato, guida artistica, a cura dell'Azienda__Autonoma Turismo e del Comune di Prato, 1975.

Renzo Fantappiè, Il bel Prato, Prato, Cassa di Risparmi e depositi di Prato, 1984, 2 voll.

Francesco Carrara, Maria Pia Mannini, Lo Spedale della Misericordia e Dolce di Prato. Storia e collezioni, Prato, Cassa di Risparmio di Prato, 1993.

REDATTA DA:

dott. Oronzo Brunetti.



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
09/	ITA:		SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA	16 TOSCANA	
ALLEGATO N. 3 PO - Prato Palazzo dell'Ospedale della Misericordia, piazza dell'Ospedale Stralcio quadro di unione settori urbani 1:5000					

SCALA 1:25000


FORTICO

FOGLIO 50

-
- 2
- 3
- 4
- 5
- 6
- 7
- 8
- 9
- 10
- 11
- 12
- 13
- 14
- 15
- 16
- 17
- 18
- 19
- 20
- 21
- 22
- 23
- 24
- 25
- 26
- 27
- 28
- 29
- 30
- 31
- 32
- 33
- 34
- 35
- 36
- 37
- 38
- 39
- 40
- 41
- 42
- 43
- 44
- 45
- 46
- 47
- 48
- 49
- 50
- 51
- 52
- 53
- 54
- 55
- 56
- 57
- 58
- 59
- 60
- 61
- 62
- 63
- 64
- 65
- 66
- 67
- 68
- 69
- 70
- 71
- 72
- 73
- 74
- 75
- 76
- 77
- 78
- 79
- 80
- 81
- 82
- 83
- 84
- 85
- 86
- 87
- 88
- 89
- 90
- 91
- 92
- 93
- 94
- 95
- 96
- 97
- 98
- 99
- 100



Ospedale Civile

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.	
09/	ITA:	SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI PER LE PROV. DI FIRENZE E PISTOIA			16	TOSCANA	
ALLEGATO N. 4 PO - Prato Palazzo dell'Ospedale della Misericordia, piazza dell'Ospedale 1 Elenco ditte intestatarie del bene							

- 1) Unità Sanitaria Locale, Ufficio Tecnico ~~de~~ Patrimonio
 via Cavour, 87/89 Prato